

## LUDI SCENICI

Il **teatro latino** è una delle più grandi espressioni della cultura della Roma antica. Fortemente caratterizzato nella direzione dell'intrattenimento, era spesso incluso nei giochi, accanto ai combattimenti dei gladiatori, ma soprattutto, sin dalle origini è collegato alle feste religiose.

La provenienza di molti testi è di origine greca, in forma di traduzioni letterali o rielaborazioni (*vertere*), mescolate ad alcuni elementi di tradizione etrusca.<sup>[1]</sup> Era anche d'uso la contaminatio, consistente nell'inserire in un testo principale scene di altre opere, adattandole al contesto. Non di rado i testi erano censurati, impedendo riferimenti diretti alla vita civile o politica, mentre era esaltato il gusto della gestualità e della mimica. Il teatro era rivolto alla popolazione intera, e l'ingresso era gratuito.



Attore di una farsa fliacica, pittura vascolare conservata al Louvre

Nel mondo greco-italico si assiste alla fioritura di spettacoli teatrali fin dal VI secolo a.C. nei quali prevale l'aspetto buffonesco. In Magna Grecia e Sicilia dalla fine del V al III secolo a.C. si diffonde la *farsa fliacica*, commedia popolare, in gran parte improvvisata in cui gli attori-mimi erano provvisti di costumi e maschere caricaturali. Fissata in forma letteraria da Rintone di Siracusa, tutto quello che ne è rimasto sono le raffigurazioni su vasi, ritrovate nei pressi di Taranto, il cui studio ha permesso solo una parziale ricostruzione del genere.

L'atellana, farsa popolare di origine osca, proveniente dalla città campana di Atella, fu importata a Roma nel 391 a.C.: prevedeva maschere ed era caratterizzata dall'improvvisazione degli attori su un canovaccio; quattro erano i personaggi fissi dell'atellana: *Maccus*, *Pappus*, *Bucco* e *Dossennus*.

Nel 364 a.C., durante i *ludi romani* fu introdotta per la prima volta nel programma della festa una forma di teatro originale, costituita da una successione di scenette farsesche, contrasti, parodie, canti e danze, chiamati *fescennina licentia*.<sup>[2]</sup> Durante i fescennini si svolgevano canti travestimenti e danze buffonesche. Il genere, di derivazione etrusca, non

ebbe mai una vera e propria evoluzione teatrale, ma contribuì alla nascita di una drammaturgia latina.

Tito Livio, in *Ab Urbe condita libri*,<sup>[3]</sup> racconta come in quell'anno i romani, non riuscendo a debellare una pestilenza, decisero di inserire, per placare l'ira divina, anche *ludi scenici*, per i quali fecero venire appositamente dei *ludiones* (cioè artisti e danzatori), dall'Etruria. Queste manifestazioni, per lo più considerate come bassi divertimenti popolari, subirono la severità dei legislatori dell'epoca. Il carattere licenzioso e gli attacchi a personalità di spicco dell'epoca incorsero nello sfavore delle autorità, che misero dei limiti a queste rappresentazioni, con leggi austere a difesa dei costumi romani e persino la proibizione di posti a sedere nei teatri.

## TIPOLOGIE SPETTACOLI TEATRALI

**FABULA:** termine generale applicabile a qualsiasi tipo di spettacolo, anche non teatrale

**PALLIATA:** commedia di ambiente greco, personaggi indossano il pallium, riprese dalla commedia nuova ( Livio, Nevio, Plauto, Cecilio Stazio e Terenzio)

**TOGATA:** commedia di argomento romano, attori indossano l'abito romano del civis toga (Titinio, Afranio e Atta)

**TABERNARIA:** commedia di ambientazione romana, connotazione più bassa, da taberna= casupola, osteria, ostello

**TRABEATA:** da trabea , indumento tipico dei cavalieri, commedia borghese

**COTHURNATA o CREPIDATA:** tragedia di ambientazione greca in opposizione a **PRAETEXTA**, da coturno, tipica calzatura degli attori greci; si pensa che possa riferirsi alle palliate, crepida, sandalo greco ( Livio, Nevio, Ennio, Pacuvio e Accio)

**PRAETEXTA o PRAETEXTATA,** tragedia di ambientazione romana, da toga praetexta, toga indossata dai magistrati romani, contrassegnata da una striscia di porpora ( inventata da Nevio)

**SATURA DRAMMATICA:** canto, danza e scambi di beffe salaci

**FESCENNINO:** rappresentazioni con funzione apotropaica , versus fescenni di area etrusca Fescennio, o da fascinum , malocchio, ( anche membro virile) motteggi in occasione di feste rurali

**ATELLANA:** farsa rustica da area campana, con recita a soggetto, canovaccio rudimentale , intrecci ed equivoci, liti e battute salaci, personaggi fissi, sermo plebeius, accostata alla Commedia dell'Arte per i personaggi fissi: Dossenus, gobbo astuto, Maccus, Bucco, chiacchierone,

**MIMO:** spettacolo leggero, danze, canto e musica, presenza di ballerine molto sensuali

## STRUTTURA PALLIATA

1. NESSUNA DIVISIONE IN ATTI
2. DEVERBIA, parti recitate senza accompagnamento musicale in senari giambici, come il trimetro giambico
3. PARTI RECITATIVE, con accompagnamento musicale, settenari trocaici, tetrametro trocaico catalettico greco
4. CANTICA, parti cantate con straordinaria varietà metrica, conferiscono pathos e sentimentalismo
5. assenza del coro come nella tragedia

## DIETRO LE QUINTE : LESSICO SPECIFICO

OCCASIONE	Festività religiosa
SPONSOR	Lo stato e gli edili
ORGANIZZATORE EVENTO	Dominus gregis, magistrati e gli autori dei testi
COMMITTENTE	Stato e membri aristocrazia : finanziatori
EDIFICIO TEATRALE	Prima in legno poi in pietra senza sfruttare i pendii naturali
SCENOGRAFIA	Semplice fondale con due o tre case affacciate, su una strada, diretta da un lato verso il centro cittadino e dall'altro verso la campagna
ABITI DI SCENA	Abiti di scena: giallo per etere, bianco per vecchi, colorato per giovani, non sicuro l'uso della maschera
ATTORE	Histrion, professione infamante all'inizio
AUTORE	Scriba, poi poeta ottiene il pieno riconoscimento sociale